

CORRIERE ISTRIANO

ABONAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 100 - Pagamento anticipato - Un numero con. 20 - UFFICI di Redazione e Amministrazione: Via S. Maria N. 48 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 300 - Amministrazione N. 158

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. 5 d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziarie, occasionali Lire 2; Cronaca L. 3 - Arrivi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessione esclusiva Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivaio N. 10 - Milano (113)

La Conferenza italo-austro-ungherese ha chiuso i suoi lavori

Piena rispondenza dei Protocolli di Roma ai fini della ricostruzione del bacino danubiano - L'accordo dei tre Governi sui problemi di interesse generale e particolare - Formale riconoscimento dell'Impero Italiano da parte dei Governi austriaco e ungherese

S. E. il Conte Galeazzo Ciano sarà oggi a Budapest

L'ultima riunione

VIENNA, 12 novembre. I tre Ministri degli Esteri degli Stati firmatari dei Protocolli di Roma hanno ripreso stamane le loro conversazioni che saranno concluse e condotte a termine nel pomeriggio.

Il comunicato

Nelle riunioni, che, in conformità dei Protocolli di Roma, hanno avuto luogo a Vienna nei giorni 11 e 12 fra il Ministro degli Esteri d'Italia Conte Ciano, il Cancelliere Federale d'Austria Schuschnigg, ed il Segretario di Stato per gli Affari Esteri d'Ungheria De Kanya, è risultata una volta di più la piena accordo dei tre Governi sui problemi di interesse generale, nonché su quelli di interesse particolare dei tre Stati.

Le questioni discusse e le conclusioni raggiunte sono state registrate in un protocollo.

I tre Ministri degli Esteri hanno deciso che la prossima riunione ad una data da convenirsi, avrà luogo a Budapest.

Calorose dichiarazioni di S. E. Ciano alla stampa austriaca

VIENNA, 12 novembre. Il Ministro degli Esteri italiano, Conte Galeazzo Ciano ha, fatto all'agenzia ufficiale austriaca le seguenti dichiarazioni:

«Nell'atto di lasciare il suolo dell'Austria desidero far giungere al popolo austriaco il mio più cordiale saluto. Le manifestazioni di simpatia che ho ricevuto da parte del Governo e del popolo della nuova Austria, e che rimarranno per me indimenticabili, vanno oltre la mia persona per costituire una nuova prova del sentimento di profonda amicizia che unisce le nostre due Nazioni.

Una ormai non breve esperienza ha dimostrato che questa amicizia, poggiante su una ferma volontà e su una laica chiarezza di intendimento, offre un vasto campo di iniziative e costruttive realizzazioni, con reciproco vantaggio dei due popoli.

La colla che ha unito a Vienna con l'amicante Uomo di Stato che guida con mano sicura i destini dell'Austria, il Cancelliere Federale, dott. Schuschnigg, e col Segretario di Stato per gli Affari Esteri, dott. Schmidt, hanno riconfermato la decisa volontà dei due Paesi e dei due Governi di proseguire di comune accordo, l'opera costruttiva intrisa da Benito Mussolini, da Engelbert Dollfuß e da Giulio Goemboos, con la firma dei Protocolli di Roma, i quali costituiscono una delle pietre angolari dell'edificio della pacifica convivenza fra le Nazioni d'Europa.

La costruzione dell'Italia fascista e dell'Austria, sono state e saranno sempre e sempre, in stretta collaborazione. Sono lieto anche di aver potuto, in questa occasione, entrare in contatto con gli altri nomi di Governo dello Stato federale austriaco.

Nel partire da Vienna per recarmi sul suolo dell'amicizia Ungherese, desidero ancora una volta esprimere, a nome del Duca, del Governo fascista e del popolo italiano, i più sinceri voti augurali per le prosperità del popolo austriaco e degli uomini che ne reggono le sorti.

Gli immediati frutti della collaborazione italo-austro-ungherese

VIENNA, 12 novembre. Il Ministro degli Esteri ungherese, De Kanya, che lascia Vienna questa sera per recarsi a Budapest, il Conte Ciano, ha dichiarato all'agenzia ufficiale austriaca che egli ritorna in Ungheria con la coscienza che il pacifico lavoro, avviato alla Conferenza di Vienna, ha servito alla tutela degli interessi reciproci. Ha aggiunto che la collaborazione italo-austro-ungherese ha già dato i suoi frutti e lo svolgimento della Conferenza fornisce al mondo una nuova prova della solida base su cui poggia il lavoro dei tre Paesi.

Il Ministro degli Esteri d'Ungheria ha poi proseguito che la cordiale atmosfera nella quale le conversazioni si sono svolte, autorizza a ritenere che la via seguita è la giusta e permessa ai tre Stati di raggiungere i pacifici loro obiettivi, affidando ogni speranza.

«Credo di poter affermare senza esagerazione», ha concluso il Sig. De Kanya, «che un giorno nella storia la Conferenza di Vienna e le ulteriori conversazioni progettate avranno il loro giusto riconoscimento».

Soddisfazione in Austria per le dichiarazioni di Schuschnigg Ciano e De Kanya

VIENNA, 12 novembre. I giornali austriaci e i brividi sembrati ieri con il benedetto ritorno del Cancelliere Schuschnigg ai Ministri degli Esteri italiani ed ungheresi, e al compimento del chiaro hegemonia dei tre uomini di Stato. La "Neue Freie Presse" scrive che certe verità è bene ripeterle sempre perché ci sono dei malintesi i quali si allungano, difficilmente.

Le lapidi che ricorderanno nei secoli l'assoluto economico contro l'Italia saranno scoperte mercoledì presenti le Autorità e il Popolo

ROMA, 12 novembre. Lo scoprimento delle lapidi, che dovranno ricordare nei secoli l'assoluto economico decretato dalla Società delle Nazioni contro l'Italia, avrà luogo mercoledì 18, alle ore 17, davanti a piazza del Popolo, in via dell'Altare della Patria. Non saranno pronunciati discorsi. Dopo lo scoprimento saranno osservati tre minuti di silenzio, perché ognuno possa meditare e ricordare. La cerimonia avrà fine col suono ed il canto degli inni fascisti. (Stefani)

Prossima visita a Budapest di Miklas

BUDAPEST, 12 novem. Il Kis Ujsag annuncia come sicura la prossima visita a Budapest del Presidente federale austriaco, Miklas.

Implicabile requisitoria di Grandi contro la grottesca dichiarazione sovietica al Comitato per il non intervento in Spagna

„Smascherando i biechi rossi profeti di Mosca l'Italia fascista è certa di sbarazzare alla barbarie bolscevica la via che essa cerca di aprirsi con tutti i mezzi”

LONDRA, 12 novembre. Nella seduta di oggi del Comitato internazionale del non intervento nella Spagna, incominciata alle ore 10, è stata ripresa la discussione sulle accuse presentate dall'Italia e dalla Germania contro la Russia sovietica.

Dopo la discussione l'Ambasciatore d'Italia ha preso ancora una volta la parola per ricordare che il Governo fascista aveva aderito all'accordo di non intervento, con lo scopo di rendere un utile servizio alla pace europea e per evitare gravi ripercussioni internazionali di una guerra civile spagnola. Per impedire queste complicazioni internazionali occorre la più assoluta chiarezza.

«Non è la politica dello stesso», ha dichiarato con grande energia l'Ambasciatore Grandi - «quella che salva la pace. Non è chiudendo gli occhi davanti alla realtà di quanto sta accadendo in Spagna che noi possiamo servirne la causa della pace europea. Tutti voi avete udito - ha continuato S. E. Grandi - la strabillante dichiarazione fatta dal rappresentante sovietico, in risposta al rappresentante del Portogallo, il sig. Maitak che dichiarò che tutti coloro i quali cercano di attribuire al Governo italiano una responsabilità comunista hanno una pessima intenzione, quella di provocare una guerra civile in Spagna».

Dopo aver consultato con dati di fatto alcune affermazioni dell'Ambasciatore rovinò l'Ambasciatore Grandi ha ricordato come il rappresentante sovietico nel Comitato abbia troppo frettolosamente e imprudentemente negato che carri armati, aerei, armi e munizioni russi fossero messi a disposizione dei rossi spagnoli. L'Ambasciatore ha infatti affermato che nessuna prova tangibile di questi soccorsi era stata mai possibile raccogliere da parte delle truppe del generale Franco.

«Ebbene ecco qui, le deposizioni del Comitato - ha continuato S. E. Grandi - oggi la raccolta completa di fotografie di mitragliatrici, bombe esplose e inesplose, proiettili da aeroplano, tutto di marca bolscevica e che recano visibili le lettere russe, la marca di fabbrica, catturati dallo stesso gruppo di Franco nei recenti scontri della battaglia di Madrid. Questo materiale che saranno distribuito a tutti i membri del Comitato, sono la prova indiscutibile delle società e del valore delle dimostrazioni democratiche italiane».

«Oggi - ha concluso l'Ambasciatore Grandi - il Governo comunista di Madrid è fuggito e con esso l'Urss, secondo il suo, non può più essere considerata come una forza democratica».

«L'Ambasciatore Grandi ha quindi con dati irrefutabili le prove di partecipazione diretta e indiretta politica, finanziaria e militare a cui la Russia sovietica si è dedicata dopo lo scoppio della guerra civile in Spagna, secondo il suo, non può più essere considerata come una forza democratica».

«L'Ambasciatore Grandi ha quindi con dati irrefutabili le prove di partecipazione diretta e indiretta politica, finanziaria e militare a cui la Russia sovietica si è dedicata dopo lo scoppio della guerra civile in Spagna, secondo il suo, non può più essere considerata come una forza democratica».

«L'Ambasciatore Grandi ha quindi con dati irrefutabili le prove di partecipazione diretta e indiretta politica, finanziaria e militare a cui la Russia sovietica si è dedicata dopo lo scoppio della guerra civile in Spagna, secondo il suo, non può più essere considerata come una forza democratica».

«L'Ambasciatore Grandi ha quindi con dati irrefutabili le prove di partecipazione diretta e indiretta politica, finanziaria e militare a cui la Russia sovietica si è dedicata dopo lo scoppio della guerra civile in Spagna, secondo il suo, non può più essere considerata come una forza democratica».

I Federali di Addis Abeba, Asmara, Mogadiscio e Gondar si riuniranno il primo dicembre nella Capitale dell'Impero

ROMA, 12 novembre. Il Foglio di disposizioni N. 670 del Segretario del P.N.F., recato ai Segretari Federali di Addis Abeba, Asmara, Mogadiscio, Harrar, Gondar ed i direttori degli uffici di lavoro si riuniranno in Addis Abeba il 1. dicembre XV, alle ore 11, per l'esame di alcuni problemi economici e sociali.

La riunione sarà presieduta dall'ispettore del lavoro per l'A.O.I. Lo stesso Foglio reca anche le direttive per l'assistenza invernale per l'Anno XV.

Operai italiani sbarcati a Gibuti. E' qui giunto una scagione di operai italiani, ricevuto dal Podero di Addis Abeba e dalle autorità consolari di Gibuti. Gli operai portellamente inquadri da ufficiali della Milizia, proseguiranno per i vari cantieri o troveranno ogni assistenza lungo il percorso.

1500 operai provenienti dall'Italia sbarcati a Massaua. Dal corrispondente dell'agenzia STEFANI.

Con qui giunti 1500 operai, provenienti dall'Italia, ricevuti allo sbarco dall'on. Fossa, ispettore generale del lavoro per l'A.O.I.

I capi e notabili dell'Eritrea e del Tigray rendono omaggio a S. E. Lessona. ASMARÀ, 12 novembre. Dal corrispondente dell'agenzia STEFANI.

Con grande solennità si è svolta, nel vasto salone del Palazzo del Governo, la cerimonia dell'omaggio dei capi e notabili dell'Eritrea e del Tigray ai Ministri delle Colonie, S. E. Lessona. Il folto gruppo, nei loro abiti di gala, era quanto mai pittoresco. Accanto ai mantelli colorati e ai ricami in oro, dei capi dell'Eritrea e del Tigray, erano le tinte più ricche dei capi Azobe Galla, adorne di pelli di leone. Numerosi capi portavano decorazioni al valore ed onorificenze italiane. Vi erano anche parecchi capi recentemente sottomessi. Figurava, tra i presenti, il degià Ali Selassie (Gura), il priore di Bizzan, che è uno dei più alti autorità del clero eritreo, il degià Dejene, due capi A-zobe Galla, entrambi decorati al valore, ed altri capi di varia estrazione. Quando il Ministro Lessona, accompagnato dal Governatore e seguito dalla più alta autorità politica e militare, ha fatto il suo ingresso nel salone, tutti i capi si sono alzati in piedi, salutandolo romanamente. Il Governatore ha proferito al Ministro i capi ed i rappresentanti della Colonia eritrea, che hanno onorato il loro figlio alla fedeltà della bandiera italiana, ed i capi ed i notabili dei nuovi territori che hanno già dato prove del loro sincero sentimento di fedeltà al Re Imperatore.

Il degià Dejene ha presentato a S. E. Lessona il dovuto omaggio delle popolazioni dell'Eritrea e del Tigray. Il degià Dejene ha detto che la fedeltà e l'obbedienza delle popolazioni del Tigray, mentre la accoglieva ha letto un devoto e grato indirizzo di omaggio della comunità indigena, invocando la protezione di Dio sopra il potentissimo Re Imperatore, Vittorio Emanuele III e sopra l'impareggiabile Duca del Fascismo, MUSSOLINI.

Ogni volta che sono stati nominati il Re ed il Duca, tutti i presenti hanno levato il braccio nel saluto romano.

Il Ministro Lessona ha parlato quindi ai capi ed ai notabili, ricordando quanto già aveva detto ad Addis Abeba ai capi ed ai dignitari riuniti nella Capitale dell'Impero.

Il Ministro ha soggiunto che il Governo fascista, che rispetta tutte le religioni e vuole la giustizia, garantisce la pace in tutto l'Impero.

L'esame dei problemi stradali e la sistemazione degli operai. Nel palazzo del Governo si è tenuta una importante riunione, presieduta dal Ministro delle Colonie, e con l'intervento del Ministro del LL.P.P. Erano presenti il Governatore, il segretario federale, l'ispettore per il lavoro, il Segretario federale ed alcuni altri funzionari.

Nella riunione sono stati esaminati i problemi inerenti ai lavori stradali, ed alla sistemazione degli operai.

Il Ministro del LL.P.P. è partito in aeroplano per Dessà o Addis Abeba. Durante la sua permanenza in Asmara egli ha ispezionato gli uffici dell'Azienda autonoma statale della strada o della Milizia stradale, ha visitato inoltre vari cantieri ed impianti.

L'elogio del Viceré al Vicegovernatore Petretti. ADDIS ABABA, 12 novembre. Dal corrispondente dell'agenzia STEFANI.

Il Viceré ha inviato una lettera al vicegovernatore generale, Petretti, elogiando l'opera colorata, regolare ed ordinata di tutti gli uffici del Governo, ed esprimendo al vicegovernatore generale stesso ed a tutti i funzionari ed impiegati il suo vivo elogio.

La costituzione a Vienna d'una Società italo-austriaca per il commercio con l'Abissinia

VIENNA, 12 novembre. Si è qui costituita una Società italo-austriaca per il commercio con l'Abissinia, che lavora di accordo con la società coloniale italiana.

I voti del Duca a S.M. il Re Imperatore per il Suo genellaco

ROMA, 12 settembre. Nella ricorrenza del genellaco di S.M. il Re Imperatore, il Duca ha inviato i seguenti telegrammi:

«S.M. il Re Imperatore - Pregho V.M. voler accogliere i più fervidi voti augurali che nella fausta ricorrenza del genellaco della M.V. mi onore esprimere a nome della Nazione, del Governo fascista e mio MUSSOLINI

S.M. il Re Imperatore - A nome delle Forze Armate, prego V.M. degnarvi accogliere, nella fausta ricorrenza del genellaco, i più devoti, fervidi auguri.

MUSSOLINI S.M. il Re Imperatore ha così risposto:

«S.E. Cav. Benito Mussolini, Capo del Governo - Alta Nazione, al Governatore ed a Lei ricambio, con ringraziamenti più vivi e cordiali il gentile saluto augurale, giuntomi graditissimo in queste giornate. Aff. cugino VITTORIO EMANUELE.

«S.E. il Cav. Mussolini - La prego di esprimere alle forze armate tutta la mia cordiale gratitudine per il cortese messaggio augurale - Aff. mio cugino VITTORIO EMANUELE».

Rapporto di Federali a Palazzo Littorio

ROMA, 12 novembre. Il Segretario del Partito, come ora è stato annunciato con «Foglio di Disposizioni» N. 668, ha tenuto rapporto alle ore 16 di oggi, nel Palazzo del Littorio, ai Segretari federali di Alessandria, Aosta, Asti, Belluno, Bergamo, Bolzano, Brescia, Como, Cremona, Cuneo, Fiume, Genova, Gorizia, Imperia, Mantova, Milano, Novara, Padova, Pavia, Pisa, Rovigo, Savona, Sondrio, Spezia, Torino, Trento, Treviso, Udine, Trieste, Varese, Venezia, Vercelli, Verona, Vicenza, Zara.

Il "Foglio d'Ordini" del Partito

ROMA, 12 novembre. Domani uscirà il «Foglio d'Ordini» del Partito Nazionale Fascista che reca l'elenco degli affetti d'Italia che nel secondo semestre dell'anno XIV hanno conquistato vittorie in campo internazionale e migliorato primati.

Il "Foglio di Disposizioni"

Il «Foglio di disposizioni» N. 670 del Segretario del P.N.F., recato ai Segretari Federali di Addis Abeba, Asmara, Mogadiscio, Harrar, Gondar ed i direttori degli uffici di lavoro si riuniranno in Addis Abeba il 1. dicembre XV, alle ore 11, per l'esame di alcuni problemi economici e sociali.

La riunione sarà presieduta dall'ispettore del lavoro per l'A.O.I. Lo stesso Foglio reca anche le direttive per l'assistenza invernale per l'Anno XV.

Operai italiani sbarcati a Gibuti. E' qui giunto una scagione di operai italiani, ricevuto dal Podero di Addis Abeba e dalle autorità consolari di Gibuti. Gli operai portellamente inquadri da ufficiali della Milizia, proseguiranno per i vari cantieri o troveranno ogni assistenza lungo il percorso.

1500 operai provenienti dall'Italia sbarcati a Massaua. Dal corrispondente dell'agenzia STEFANI.

Con qui giunti 1500 operai, provenienti dall'Italia, ricevuti allo sbarco dall'on. Fossa, ispettore generale del lavoro per l'A.O.I.

I capi e notabili dell'Eritrea e del Tigray rendono omaggio a S. E. Lessona. ASMARÀ, 12 novembre. Dal corrispondente dell'agenzia STEFANI.

Con grande solennità si è svolta, nel vasto salone del Palazzo del Governo, la cerimonia dell'omaggio dei capi e notabili dell'Eritrea e del Tigray ai Ministri delle Colonie, S. E. Lessona. Il folto gruppo, nei loro abiti di gala, era quanto mai pittoresco. Accanto ai mantelli colorati e ai ricami in oro, dei capi dell'Eritrea e del Tigray, erano le tinte più ricche dei capi Azobe Galla, adorne di pelli di leone. Numerosi capi portavano decorazioni al valore ed onorificenze italiane. Vi erano anche parecchi capi di varia estrazione. Quando il Ministro Lessona, accompagnato dal Governatore e seguito dalla più alta autorità politica e militare, ha fatto il suo ingresso nel salone, tutti i capi si sono alzati in piedi, salutandolo romanamente. Il Governatore ha proferito al Ministro i capi ed i rappresentanti della Colonia eritrea, che hanno onorato il loro figlio alla fedeltà della bandiera italiana, ed i capi ed i notabili dei nuovi territori che hanno già dato prove del loro sincero sentimento di fedeltà al Re Imperatore.

Il degià Dejene ha presentato a S. E. Lessona il dovuto omaggio delle popolazioni dell'Eritrea e del Tigray. Il degià Dejene ha detto che la fedeltà e l'obbedienza delle popolazioni del Tigray, mentre la accoglieva ha letto un devoto e grato indirizzo di omaggio della comunità indigena, invocando la protezione di Dio sopra il potentissimo Re Imperatore, Vittorio Emanuele III e sopra l'impareggiabile Duca del Fascismo, MUSSOLINI.

Ogni volta che sono stati nominati il Re ed il Duca, tutti i presenti hanno levato il braccio nel saluto romano.

Il Ministro ha parlato quindi ai capi ed ai notabili, ricordando quanto già aveva detto ad Addis Abeba ai capi ed ai dignitari riuniti nella Capitale dell'Impero.

Il Ministro ha soggiunto che il Governo fascista, che rispetta tutte le religioni e vuole la giustizia, garantisce la pace in tutto l'Impero.

L'esame dei problemi stradali e la sistemazione degli operai. Nel palazzo del Governo si è tenuta una importante riunione, presieduta dal Ministro delle Colonie, e con l'intervento del Ministro del LL.P.P. Erano presenti il Governatore, il segretario federale, l'ispettore per il lavoro, il Segretario federale ed alcuni altri funzionari.

Nella riunione sono stati esaminati i problemi inerenti ai lavori stradali, ed alla sistemazione degli operai.

Il Ministro del LL.P.P. è partito in aeroplano per Dessà o Addis Abeba. Durante la sua permanenza in Asmara egli ha ispezionato gli uffici dell'Azienda autonoma statale della strada o della Milizia stradale, ha visitato inoltre vari cantieri ed impianti.

L'elogio del Viceré al Vicegovernatore Petretti. ADDIS ABABA, 12 novembre. Dal corrispondente dell'agenzia STEFANI.

Il Viceré ha inviato una lettera al vicegovernatore generale, Petretti, elogiando l'opera colorata, regolare ed ordinata di tutti gli uffici del Governo, ed esprimendo al vicegovernatore generale stesso ed a tutti i funzionari ed impiegati il suo vivo elogio.

Cruenti combattimenti per la presa di Madrid

CRONACA DELLA CITTA'

PIONIERI DELL'IMPERO

Domani partiranno per l'A.O.I. 500 lavoratori prescelti per le Centurie operaie

La cittadinanza è invitata a portare il saluto ai camerati partenti

Mai scagione tanto imponente il partito dall'Istria per raggiungere la nuova terra dell'impero, fondato dal Duce, con l'eroismo del combattente italiano.

Domani 500 operai scelti tra la massa istriana, lasceranno la terra natale per portare laggiù, nell'Etiopia ormai tutta o per sempre nostra, il loro braccio, la loro fede, il loro entusiasmo. E' il primo battaglione organico di combattenti, questa volta del lavoro, che l'Istria dà al vostro Impero. A sera offerto, un anno fa, il suo battaglione di Combattenti, il GOS d'Assalto, c'era pronto spiritualmente a fisicamente. Ma altri compiti il Comitato non avevano qui, da noi, e quando questi compiti sembrarono attenuarsi, la folgorante vittoria del Maresciallo Badoglio rese inutili ulteriori partenze per i campi di battaglia, spazzati ormai dai nemici. L'Istria diede però all'impresa mussoliniana d'Africa i suoi combattenti e le sue forze del lavoro. Dandò con larghezza soldati, Camice nero, operai, studenti, fu, insomma, tra la primissima provincia ad offrire tutto il suo per la grande impresa. I nostri gloriosi morti costituiscono la testimonianza della effettiva partecipazione alla guerra per l'Impero.

Ma la volontà istriana è inestinguibile. Essa si manifesta in ogni circostanza in cui abbiamo alla Patria uomini di fede e combattenti di fegato. Dal Risorgimento alla Guerra Europea, dallo squadrismo alla campagna africana, è tutto un fiorire di dedizioni, di amore, di eroismi. L'Istria è stata, e sarà sempre, sulle posizioni avanzate.

Ora è la volta di 500 operai che partono per essere tra i primi colonizzatori del nuovo immenso territorio conquistato. Formeranno, essi, cinque quadre centurie di uomini decisi a combattere nella vanga, col piccone e col moschetto. Vanno a sostituire i combattenti, ma non ben degni di essi e sopravvivi in qualunque momento, omulnare la gesta. La città di Pola, che ha già dato il suo saluto entusiastico ai partenti che precedettero quelli di domani, sarà nuovamente mobilitata ed i suoi abitanti sono chiamati a portare il loro augurio a questi nostri fratelli che ci lasciano col cuore gonfio di speranza, con l'animo preparato a tutti i doveri, con fede incommutabile sulle possibilità di questo nuovo mondo che la indomita volontà del Duce ha saputo conquistare all'Italia, per la seconda volta imperiale.

I 500 pionieri si raduneranno domattina alle 8 al Palazzo del Governo da dove alle 11, dopo le operazioni inerenti al loro viaggio, si avvieranno, inquadri, alla Stazione Ferroviaria. A mezzogiorno il treno speciale, lasciando Pola, li condurrà a Trieste e quindi verso Napoli ove i carissimi camerati si imbarcheranno per l'Africa.

Il corteo dei partenti si formerà in piazza Alighieri, indi, percorrendo la via Barbacani, via Giulia, Largo Oberdan, via Carducci, viale Emanuele Filiberto, raggiungerà la Stazione.

Tutti i cittadini di Pola sono invitati, a nostro mezzo, a portare, lungo le vie ed alla stazione, il loro saluto affettuoso ed entusiastico ai 500 camerati i quali, ripetiamo, rappresentano altrettanti combattenti per la conquista e la valorizzazione dell'Impero etiopico, riscattato nel braccio ed alla volontà degli italiani di Benito Mussolini.

Le disposizioni dell'Ufficio di Collocamento
Tutti gli operai prescelti per essere inviati in A.O.I. dovranno trovarsi domani mattina, 14 corrente, alle ore 8 precise presso il Palazzo del Governo. Porteranno con sé soltanto le strette corredo personale. La partenza degli operai avverrà con treno speciale alle ore 12.

I volontari istriani alla cerimonia di Trieste in onore dei reduci A. O. I.
La Compagnia Volontari giuliani, fiumani e dalmati congeda domenica prossima, in forma solenne, la tosera dell'Associazione ai volontari istriani reduci dall'A. O. I.

Alle manifestazioni parteciperà la Sezione di Pola col lavoro e con una larga rappresentanza composta di volontari A. O. I.

Ecco il programma della cerimonia:
Ore 8.30: Adunata e concentrazione delle autorità, rappresentanti, forme comendatari di armi e onnipersonali giovani del Partito, via Piazza Oberdan.
Ore 9: Scoperta della Lapide dei Caduti fascisti e Caduti dell'A. O. I.

Ore 10.30: Apertura del teatro comunale, Giuseppe Verdi alle autorità e al pubblico.
Ore 11: Cerimonia della consegna del tessere ai reduci Volontari A. O. I. Combattenti.

Ore 12: Rancio al Refettorio del Porto offerto dalla Compagnia. I volontari reduci dall'A. O. I. che intendono partecipare alla cerimonia daranno l'addio al Presidente della Sezione o al camerato dott. Riccardo Grammatico, entro le ore 17. Partenza domenica col treno delle ore 5.15.

Alle manifestazioni parteciperanno con forti rappresentanze anche le altre Sezioni istriane.

Echi della cerimonia all'Ospedale "Santorio"
Abbiamo nel numero di ieri diffusamente illustrato la duplice cerimonia svoltasi all'Ospedale "Santorio" in occasione della consegna della bandiera da parte della sezione femminile al Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana; e del busto marmoreo dell'insigne scienziato Santorio Santorio al presidente dell'Ospedale che ne porta il nome.

Sulito dopo la cerimonia vennero impediti i seguenti telegrammi a firma della presidente della sezione femminile signora Maria Cimoroni e del presidente del Comitato avv. Ignazio Vernier:
A. S. E. Benito Mussolini Capo Governo - Roma.
Convegna sezione femminile provinciale Croce Rossa Italiana fau-

sto giorno ricorrenza genetica S. M. Re Imperatore bandiera Comitato Provinciale Croce Rossa Pola eleviamo nostro devoto grato pensiero al Duce del Fascismo Fondatore Italia Imperiale.

Primo Aiutante Campo Generale S. M. Re - Roma.
Convegna Sezione Femminile Croce Rossa Italiana fausto giorno ricorrenza genetica S. M. Re Imperatore bandiera Comitato Provinciale Croce Rossa Pola preghiamo V. E. renderci interpreti nostri deferenti voti augurali Capo supremo Italia Imperiale.

Eccellenza Senatore Cressonci, Presidente Generale Croce Rossa Italiana - Roma.
Convegna Sezione Femminile Croce Rossa Italiana fausto giorno ricorrenza genetica S. M. Re Imperatore bandiera Comitato Provinciale Croce Rossa Pola esprimiamo V. E. sentimenti nostra devozione con promessa collaborare sempre più intensamente vantaggio benefica istituzione nazionale.

Depolavoro «Stelle Chierighe»
Si invitano tutti gli addetti al commercio della città a passare dalle 17 alle 21 negli Uffici del Depolavoro presso l'Unione provinciale dei Sindacati fascisti lavoratori del commercio - Via Sorgia 36 I. p. - per presentare la domanda d'iscrizione e regolarvi il tesseraamento per l'Anno XV. Tassa lire 5, più 2.50 per il bollino per le riduzioni depolavorate.

La decisione presa dall'Unione dei Commercianti torna quanto mai opportuna e noi ci auguriamo che, nel campo del commercio e dei prezzi, si faccia veramente qualcosa di pratico e di utile, altrimenti tutto si limiterà ad una sagra di troppe parole e di scarsi risultati, mentre il pubblico bada a questi che non a quelle.

Attività artistica del Depolavoro Provinciale
Diventa argomento di attuale interesse il programma della attività musicale che il Depolavoro Provinciale, con la collaborazione della Direzione Tecnica, ha già elaborato e completato nei dettagli, si è promettere un'ora d'attacco di uno dei principali compiti affidati all'Unione Nazionale Depolavoro: dare la possibilità a chiunque ami e coltivi questo genere di lavoro, in un ambiente per almeno invitante, largo di aiuti, di insegnamenti, che sproni al miglioramento.

Per dare pratica attuazione al programma, la Sezione Musicale del Depolavoro Provinciale riprenderà fra breve la sua attività, che ha subito un periodo di sosta durante la stagione estiva, ed ospiterà nei suoi accoglienti ambienti, che saranno concessi dal Comune, l'orchestra al core già simpaticamente apprezzati dalla cittadinanza, nonché la scuola di canto di prossima istituzione.

In particolare, sarà anche formata una «Sezione Femminile» di canto corale che curerà la preparazione sia per quanto riguarda le funzioni dei concerti in programma, sia pure per formare nella nostra città un forte gruppo di coriste che potranno rendere meno onerosa e dispendiosa l'organizzazione di stagioni liriche.

Dunque programma è pirato a concetti più vasti, campo di realizzazione assicurato dall'esperienza e del passato, orizzonte più ampio e seria collaborazione, daranno risultati che supereranno quelli già ottenuti negli anni scorsi.

Non si sentirà più quel melanconico sospiro nel ricordo di stazioni musicali più floride, perché è nel preciso pensiero dei dirigenti di far rivivere e incrementare tutte le possibilità artistiche della nostra città, si che esse rappresentino un sensibile progresso in tale campo.

Riduzioni ferroviarie attualmente in vigore
Bologna: Manifestazioni varie 60 per cento dal 28 ottobre-31 dicembre (normale); Firenze: Manifestazioni varie 60 per cento dal 16 ottobre-15 novembre (normale); Livorno: Pellegrinaggi 70 per cento (per comitive dal 30.5. 1936 al 19.5. 1936); Napoli: Manifestazioni varie 60 per cento dal 10.9. al 15 novembre (normale); Roma: Manifestazioni varie 60 per cento fino al 31 dicembre 1936. 90 giorni; Roma: Esposizione Stampa Cattolica 70 esenti stranieri dal 12 maggio al 31.12. 60 giorni; Torino: Mostra degli Anziani dell'Arte 50 p. c. dal 14 al 23 novembre (normale); Tattà: la rete Stranieri e italiani residenti all'estero o nelle Colonie e Persepolitanità italiani 30 per cento individuali, 70 per cento comitive 8 persone fino a revoca 60 giorni.

N.B. La validità normale dei biglietti è di 5 giorni se rilasciati da stazioni distanti fino a 200 km.; di 10 giorni oltre i 200 km. Per i biglietti rilasciati a viaggiatori provenienti dall'estero o dalle Colonie ed ivi residenti, la validità è di 30 giorni.

Piccola G. G. G. - Oggi alle ore 14.30 preciso allineamento della I. a II. squadra. Nessuno deve mancare.

Per la biotteria applicativa della settimana di 40 ore ai lavoratori pacettieri

Il Segretario della Federazione nazionale lavoratori commercio alimentare e il presidente della Federazione nazionale pacettieri e affini hanno diramato a tutti i presidenti dei Sindacati provinciali pacettieri e a tutti i segretari dei Sindacati provinciali lavoratori pacettieri la seguente circolare, firmata da entrambi:

«Risulterebbe che, in alcune provincie, ancora non è applicato con la totalitaria disciplina l'accordo che stabilisce la settimana lavorativa di 40 ore. Se ai lavoratori incombe il dovere e l'onore di cedere una giornata settimanale di lavoro a favore dei disoccupati, ai datori di lavoro spetta il compito di curare l'applicazione integrale dell'accordo stesso, sobbarcandosi di buon grado ad una maggiore sorveglianza tecnica, perché nei giorni di turno eccessivi ai disoccupati non si abbiano a verificarsi inconvenienti che danno di una produzione. Data l'alta valore morale del principio che ha ispirato la stipulazione dell'accordo in questione, contiamo sullo spirito di disciplina dei lavoratori e dei datori di lavoro, perché le norme in detto accordo stabilite siano scrupolosamente applicate. Occorre ancora ricordare che i datori di lavoro, quali responsabili della gestione della loro azienda, sono assolutamente impegnati ad ottenere la scrupolosa osservanza dell'accordo anche da parte dei prestatori d'opera i quali, senza dubbio, ne sentiranno tutta l'importanza sociale.

La pubblicazione dei prezzi all'ingrosso e al minuto
L'Unione dei Commercianti comunica:
Fra qualche giorno questa Unione provvederà alla pubblicazione dei prezzi all'ingrosso ed all'origine fissati dal Comitato Centrale di vigilanza, dal Comitato interaddecalo provinciale e quelli accertati al 30 settembre dal Consiglio provinciale dell'Economia corporativa.

La decisione presa dall'Unione dei Commercianti torna quanto mai opportuna e noi ci auguriamo che, nel campo del commercio e dei prezzi, si faccia veramente qualcosa di pratico e di utile, altrimenti tutto si limiterà ad una sagra di troppe parole e di scarsi risultati, mentre il pubblico bada a questi che non a quelle.

Attività artistica del Depolavoro Provinciale
Diventa argomento di attuale interesse il programma della attività musicale che il Depolavoro Provinciale, con la collaborazione della Direzione Tecnica, ha già elaborato e completato nei dettagli, si è promettere un'ora d'attacco di uno dei principali compiti affidati all'Unione Nazionale Depolavoro: dare la possibilità a chiunque ami e coltivi questo genere di lavoro, in un ambiente per almeno invitante, largo di aiuti, di insegnamenti, che sproni al miglioramento.

Per dare pratica attuazione al programma, la Sezione Musicale del Depolavoro Provinciale riprenderà fra breve la sua attività, che ha subito un periodo di sosta durante la stagione estiva, ed ospiterà nei suoi accoglienti ambienti, che saranno concessi dal Comune, l'orchestra al core già simpaticamente apprezzati dalla cittadinanza, nonché la scuola di canto di prossima istituzione.

In particolare, sarà anche formata una «Sezione Femminile» di canto corale che curerà la preparazione sia per quanto riguarda le funzioni dei concerti in programma, sia pure per formare nella nostra città un forte gruppo di coriste che potranno rendere meno onerosa e dispendiosa l'organizzazione di stagioni liriche.

Dunque programma è pirato a concetti più vasti, campo di realizzazione assicurato dall'esperienza e del passato, orizzonte più ampio e seria collaborazione, daranno risultati che supereranno quelli già ottenuti negli anni scorsi.

Non si sentirà più quel melanconico sospiro nel ricordo di stazioni musicali più floride, perché è nel preciso pensiero dei dirigenti di far rivivere e incrementare tutte le possibilità artistiche della nostra città, si che esse rappresentino un sensibile progresso in tale campo.

Riduzioni ferroviarie attualmente in vigore
Bologna: Manifestazioni varie 60 per cento dal 28 ottobre-31 dicembre (normale); Firenze: Manifestazioni varie 60 per cento dal 16 ottobre-15 novembre (normale); Livorno: Pellegrinaggi 70 per cento (per comitive dal 30.5. 1936 al 19.5. 1936); Napoli: Manifestazioni varie 60 per cento dal 10.9. al 15 novembre (normale); Roma: Manifestazioni varie 60 per cento fino al 31 dicembre 1936. 90 giorni; Roma: Esposizione Stampa Cattolica 70 esenti stranieri dal 12 maggio al 31.12. 60 giorni; Torino: Mostra degli Anziani dell'Arte 50 p. c. dal 14 al 23 novembre (normale); Tattà: la rete Stranieri e italiani residenti all'estero o nelle Colonie e Persepolitanità italiani 30 per cento individuali, 70 per cento comitive 8 persone fino a revoca 60 giorni.

N.B. La validità normale dei biglietti è di 5 giorni se rilasciati da stazioni distanti fino a 200 km.; di 10 giorni oltre i 200 km. Per i biglietti rilasciati a viaggiatori provenienti dall'estero o dalle Colonie ed ivi residenti, la validità è di 30 giorni.

Piccola G. G. G. - Oggi alle ore 14.30 preciso allineamento della I. a II. squadra. Nessuno deve mancare.

LISBONA, 12 novembre
Tutte le informazioni sulla battaglia per la presa di Madrid concordano nell'affermare che i nazionalisti continuano la battaglia con metodo e determinazione. Ufficiali e soldati feriti che ritornano dal fronte di Madrid nelle retrovie, riferiscono che le truppe di Franco stanno compiendo una manovra simile a quella effettuata nella battaglia per la conquista di Iran. Essi impiegano la tattica della pressione, per ritornando a qualche arida incursione per sargiare le difese dei nazionalisti. Il tutto compie ore dopo ore, come se si trattasse di schiacciare l'avversario, per indurlo a sgombrare il centro della capitale.

Con questo sistema si cerca di ridurre le perdite degli attaccanti al minimo, fino al momento in cui è ritenuto opportuno un eventuale sbalzo per la conquista di tutta la città. Evidentemente il comando dei nazionalisti cerca di evitare la distruzione o il grave danneggiamento dei monumenti e degli edifici storici della capitale.

Loite gravissime sui ponti
Il punto della situazione può essere stabilito con molta approssimazione. Le colonne nazionalisti del generale Varela, procedendo da sud, hanno in entrata una ferissima resistenza sulle rive del Manzanares, piccolo fiume innocuo che però costituisce una barriera facilmente fortificabile. I quattro ponti maggiori, del Re, di Segovia, di Toledo e della Principessa, sono da alcuni giorni teatro di lotta cruenta, che si torna ai primi tre non sono ancora crollati. Il ponte della Principessa, invece è stato conquistato dalla colonna Tola che avanzando rapidamente, è entrata nella cinta della capitale, ed ha occupato la stazione di Las Delicias, nei pressi di quella di Atocha e del Sud. E' un avamposto importante, dove i nazionalisti si stanno fortificando in attesa di ricevere l'ordine di proseguire.

Intanto reparti della colonna Barrera, girando l'ostacolo del ponte di Toledo, hanno varcato il Manzanares, povero ruscello, e sono penetrati nel quartiere di Yessera; a ovest della Forta di Toledo, ripugnando il terreno casa per casa.

Contemporaneamente il generale Varela iniziava la manovra aggirante e mandava le colonne Assenzio e Castojo a ovest della città, dove si svolgeva una furiosa battaglia, durata due giorni, per la conquista della Casca del Campo, il magnifico e immenso parco popolare, che nel momento attuale è in gran parte in mano dei nazionalisti, nonostante un'ottimo combattimento sostenuto dall'Ufficio governativo e dai militi rossi.

I grossi reparti della colonna Castojo sono penetrati rusciti a sfondare più a Nord e proseguendo fino al Campo del Moro, adiacente al Giardino del Palazzo Reale. Ne risulta che Madrid è completamente accerchiata a ovest, a sud e in parte anche a sud-est oltre la ferrovia di Valencia, mentre in due punti, cioè alla stazione di Atocha e alla stazione del Nord, le truppe nazionalisti hanno infranto la resistenza governativa e sono penetrati nel cuore della capitale.

Situazione stazionaria
La situazione questa sera sembra presso a poco stazionaria. E' evidente dalle notizie che giungono da tutte le parti che né i nazionalisti sono riusciti a sopraffare la resistenza dei rossi, né i rossi a cacciarli dalla periferia, e dai punti conquistati. Tanto i nazionalisti quanto i rossi (i quali hanno ricevuto grossi rinforzi da Barcellona, comandati dal capo sindacalista Duranti, o una delegazione straniera di comunisti), annunciano come imminente una più violenta ripresa della battaglia.

Il generale Varela, che dirige l'attacco alla capitale, ha dichiarato: «Tutto va benissimo. Madrid è virtualmente nostra. Stiamo concentrando le forze per una azione decisiva. Madrid non potrà resistere a lungo, nonostante i rinforzi e la maggiore disciplina e resistenza di cui ora il nemico si dimostra capace».

Il fronte della battaglia si estende ora su circa 10 chilometri dalla strada dell'Andalusia a quella della Galizia. Una colonna madrileña, proveniente dalla direzione di Valencia, ha tentato di cogliere allo spallo i nazionalisti in vicinanza di Villaverde, ma è stata completamente distrutta dalla aviazione. Ventidueno apparecchi da bombardamento o soltanto da caccia avrebbero preso parte all'azione, che è stata poi condotta a termine dalla cavalleria del colonnello Monasterio.

Alangisti e marocchini si battono con grande entusiasmo. Nello intorno della città sono numerosi i morti e i feriti. Gli ospedali o nelle case private sono pieni di feriti. E' stato rivolto un appello alla cittadinanza invitandola a fornire letti e materassi che scarseggiano.

I rossi soffrono nel sangue una resistenza di grande civiltà
Molte persone che riescono ad abbandonare la capitale, nonostante il divieto del Governo, giungono allo stesso degli inverni sembra che i comunisti combattenti si svolgono nel Parco del Buen Retiro, dove il tesoro è conquistato dagli insetti palme a palma.

Nel pomeriggio di oggi alcuni reparti di guardia civili sono inerti nell'ordine di Madrid, intendendo far cosa comune con i nazionalisti. La milizia operaia, prontamente accorse, sono intervenute e hanno soffocato la ribellione. Molte guardie civili sono state fucilate.

Allo 17, i corrispondenti da Madrid segnalavano che i sobborghi della città erano sotto un forte bombardamento e che il fumo scendeva la vista del settore ove si combatteva.

Anche i nazionalisti portano in linea numerosi rinforzi. Si annunzia infatti che sono sbarcati altri grossi reparti di truppe marocchine ad Algeiras, da due vapori e dall'incrociatore «Corvera». Parto dei nuovi rinforzi sono subito stati inviati sui auto-ari verso il fronte di Madrid.

A quanto afferma il comando dei nazionalisti, le truppe che invadono Madrid, pur avendo incontrato una resistenza su, riferiscono all'aspetto, hanno ricevuto l'ordine di fortificarsi nelle posizioni conquistate, prima di sferrare l'attacco finale, che si suppone verrà effettuato presto-tissimo. Questo spiegabile l'ordine di ordine.

A Valencia si apprende che il fuggiasco Governo di Largo Caballero sta procedendo alla installazione dei vari uffici in alcuni palazzi della città. Il Ministero degli Esteri si è stabilito nel palazzo del marchese Caro. I ministri si sono oggi riuniti a consiglio, ma si ignorano le loro deliberazioni.

A Barcellona impera il terrore
A Barcellona intanto il terrore rinasce giorno per giorno. Lo cosiddetto «Barrido» sguadri della morte che mandavano spesso a prendere o nel loro letto i cittadini sospetti - in gran parte datori di lavoro - sono diminuiti, e questo non è un bene, perché sono stati costituiti dai tribunali del Fronte popolare, più feroci e inaccorabili dei singoli individui. Vi sono casi di individui fucilati perché sei anni or sono erano monarchici o perché avevano un crocifisso nella camera da letto.

Dopo il bombardamento di Roses le guardie rosiste sono diventate frenetiche e spingono su qualunque imbarcazione si avvicini. Con un motoscafo che mantiene il collegamento fra un cacciatorpediniere britannico al largo di Barcellona e il Consolato britannico della città, le guardie hanno sparato dal molo, sebbene il pilota avesse mostrato la bandiera inglese.

Piroscafi russi carichi di armi in viaggio per Barcellona
PARIGI, 12 novembre
Secondo il «Matin», due altri piroscafi sovietici, trasportanti armi e materiali da guerra, sarebbero in rotta da Sebastopoli a Barcellona, dove sarebbero attesi per il 15 novembre. Le navi avrebbero a bordo, tra l'altro, carri d'assalto e aeroplani moderni, coi rispettivi piloti.

Ogni manifestazione comunista proibita in Argentina
BUENOS AYRES, 12 novembre
Il Senato argentino discuteva pressantemente il progetto di legge presentato dal senatore Sanchez Sorondo, per la repressione del comunismo.

Il primo articolo del progetto dichiara perentoriamente che lo attività di carattere comunista sono vietate nel territorio della Repubblica e punite con la reclusione da sei mesi a cinque anni. Proibisce anche qualsiasi propaganda tendente a sovvertire l'ordine sociale in qualsiasi altro Paese che si regga con istituzioni democratiche o liberali. Vieta l'ingresso di danaro, pubblicazioni, persone o istruzioni che dovrebbero servire alla diffusione del comunismo. Impedisce ogni dissenso giornalistico, basato sulla distorsione del proletariato o su qualsiasi altro sistema politico che voglia abolire la proprietà collettiva o privata.

Alta onorificenza polacca conferita dal Presidente Mosicki all'Ambasciatore a Roma
VARSAVIA, 12 novembre
Il Presidente della Repubblica di Polonia, prof. Ignazio Mosicki, in occasione delle feste dell'indipendenza, solennemente celebrata dal popolo polacco, ha conferito all'Ambasciatore di Polonia presso S. M. il Re d'Italia ed Imperatore d'Etiopia, lo insegna di Gr. Off. dell'Ordine della Polonia restituta.

Dallo riconoscimento della lodevolezza dell'illustre diplomatico polacco che di tre anni rappresenta il suo Paese a Roma, è nel contempo un riconoscimento della costante opera del dott. Mosicki a favore di una migliore reciproca conoscenza fra italiani e polacchi e del sempre più intenso sviluppo delle fraterne e tradizionali relazioni italo-polacche.

Beck ritorna a Varsavia
LONDRA, 12 novembre
Il col. Beck ha lasciato Londra alle ore 14, per Varsavia, salutato alla stazione da Eden e dall'Ambasciatore di Polonia a Londra.

S. E. Lantini insedia il nuovo Consiglio d'Amministrazione dell'Ente nazionale serico
ROMA, 12 novembre
Al Ministero delle Corporazioni, il Ministro delle Corporazioni, S. E. Lantini, ha insediato il nuovo Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale serico. Il Ministro ha trascritto le linee direttive dell'Ente, notando fra l'altro come esso abbia saputo efficientemente mettere in rilievo e valorizzare l'importanza economica e sociale della continuità dell'industria serica.

CALENDARIO
A. 1936-XV
NOVEMBRE
13
Venerdì
S. Omobono

BOLLETTINO METEOROLOGICO
Bollettino meteorologico del 12 Novembre 1936-XV.
Barometro a 0 e mare ore 14: 76.75; ore 19: 76.87; Termometro centigrado ore 14: 15.9; ore 19: 15; Umidità relativa ore 14: 57; ore 19: 75; Nubi quantità ore 14: 10-10; ore 19: id.; Nubi forma ore 14: Str.-cu; ore 19: Str.-cu; Vento direzione ore 14: S; ore 19: SSE; Vento velocità ore 14: 14; ore 19: 18; Temperatura massima 15.5; ore minima 12.1.

Previsioni del tempo per il 13 novembre
Alle versante Adriatico e Val Padana orientale.
Tempo alquanto perturbato. Venti settentrionali deboli Val Padana Orientale e Golfo Venezia; moderati o quasi forti meridionali altre zone. Nebulosità varia. Qualche precipitazione pioviggiosa. Precipitazioni sparse. Mare mosso coste istriane e dalmate; poco mosso rimanenti.

AVVISO D'ASTA - L'Ufficiale giudiziario Brusarò della R. Pretura di Pola fa noto che il giorno 17 novembre 1936 alle ore 15 in Pola Piazza Verdi N. 11 si venderà al miglior offerente quanto segue: N. 5 facelle di vetro, circa 200 tubi di vetro per lampade, 60 piattini di alluminio, 23 coperti bucati per teccia, 22 bottiglie per liquori, altre 18 bottiglie di vetro, 25 piattini, due sprandimentoli, sette servizi di caffè, 9 vassoi, 13 sedie salcio, 2 calami di marmo ed altro.

Necessità per Tutti
- Piccole ferite ed eruzioni cutanee, eccema, impetigine e altre affezioni pruriginose della pelle sono curate nel miglior modo con un unguento antinfiammatorio. L'Unguento Fesler fa ancora, con successo, a questa occorrenza. Esso calma il dolore e l'irritazione e aiuta la pelle lacerata a guarire. Ovunque: L. 7. Riduzione 5 percento. Dep. Gen. O. Giorgio, Milano (6-44). Fabbrica in Italia. Milano, 54227 30-9-1935

Il Dott. Grado
Pelle - Venere - Sifilide
ELETTROTHERAPIA
Via Garibaldi 12, 11
Orario: 10-11 e 17-18-30
Via Garibaldi 12, 11
Tel. 3-1000-700

Il Primario Dott. N. Caluzzi
Pelle - Venere - Sifilide
Via Nazionale 11 - 1° piano
Tel. 3-1000-700

Le vaste ripercussioni della cessione alla Polonia del brevetto "Lanital,"

La notizia della cessione del brevetto "Lanital" ad un gruppo polacco o rilevata da quasi tutti i quotidiani economici stranieri più importanti, alcuni dei quali aggiungono vari commenti e dettagli con speciale riferimento all'economia tessile della Polonia.

La Deutsche Kunstseiden-Zeitung ritiene che la produzione di lanital in Polonia metterà in grado l'industria consumatrice di: raiati di quel paese d'acquistare il maggiormento fino al punto di renderlo praticamente indipendente dalle importazioni dall'estero.

Nell'anno 1934 la Polonia ha importato in complesso 12 milioni e mezzo di kg. di lana di pecora (sulla base di lana lavata); questo significa che, se anche la produzione di lanital raggiungesse gli 8 milioni di kg. all'anno, l'industria laniera di quel paese dovrebbe sempre dipendere dall'estero per una percentuale assai importante del suo fabbisogno di lana.

Il giornale ricorda che l'industria italiana è da tempo interessata in una grossa impresa tessile di Lodz attraverso la Banca Commerciale Italiana. Il nuovo prodotto verrà venduto sul mercato polacco sotto il nome di "Polonia" e numerosi specialisti italiani si dovranno occupare nella città tessile polacca per tradurre in realtà il progetto.

Mercato annuale veneziano di oreficeria moderna

Con l'approvazione della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani, la Segreteria provinciale dell'Artigianato di Venezia, d'accordo con l'Organizzazione del Commercio e dei Professionisti ed Artisti, ha dato il via ad indire un mercato annuale di oreficeria moderna.

Adesso mercante, che si svolgerà a Venezia, potranno partecipare gli artisti, gli artigiani e gli industriali orafi italiani.

Gli interessati possono prendere visione del regolamento del mercato e del bando di concorso presso la prefetta Segreteria, che, a richiesta, fornirà tutte le informazioni e chiarimenti del caso.

G. U. F. Squadra calcio. - Oggi dalle 14 in poi allenamento. Nessuno match.

La camerata cap. Pelizzon decorato sul campo

Apprendiamo da Umago, che il primo capitano Albino Pelizzon, già segretario di quel Fascio di Combattimento, fu ora in Africa Orientale Italiana al comando di una compagnia della Divisione "Tevere", è stato decorato sul campo, da S. E. il Maresciallo Graziani con la Croce di guerra al Valore Militare, per la azione svolta contro i razziatori abissini ad Hadamo, nei pressi della ferrovia Addis Abeba-Diro Dawa, con la seguente motivazione:

«Comandante di una colonna destinata a compiere un'azione di spolia in un villaggio non ancora occupato da truppe italiane, agiva con accorgimento e con energia, salvando in pieno e brillantemente il compito affidatogli. Portandosi di persona in posizioni tatticamente del tutto vantaggiose, mostrava spertaccato e onore e dilamento risoluto nel dirigere l'operazione con opportuno senso d'iniziativa e con sicurezza di comando. Catturava armi, munizioni e denaro».

È premiato al cap. Pelizzon, mutilato di guerra e decorato al valore nella guerra di resistenza, vivo congratulazioni.

Una mostra di ritratti al Circolo Savoia

Genera pericoloso: il ritratto. L'artista si trova dinanzi a difficoltà di varia natura, che spesso sono anche estranee all'atto stesso.

Non poteva mancare l'uomo elegante: perfetto nel vestito e nella coerenza della stoffe dei suoi capelli. Nel gioco difficilissimo dello sguardo oltre gli occhiali vivo l'immagine.

Non poteva mancare l'uomo elegante: perfetto nel vestito e nella coerenza della stoffe dei suoi capelli. Nel gioco difficilissimo dello sguardo oltre gli occhiali vivo l'immagine.

Non poteva mancare l'uomo elegante: perfetto nel vestito e nella coerenza della stoffe dei suoi capelli. Nel gioco difficilissimo dello sguardo oltre gli occhiali vivo l'immagine.

Non poteva mancare l'uomo elegante: perfetto nel vestito e nella coerenza della stoffe dei suoi capelli. Nel gioco difficilissimo dello sguardo oltre gli occhiali vivo l'immagine.

Non poteva mancare l'uomo elegante: perfetto nel vestito e nella coerenza della stoffe dei suoi capelli. Nel gioco difficilissimo dello sguardo oltre gli occhiali vivo l'immagine.

Non poteva mancare l'uomo elegante: perfetto nel vestito e nella coerenza della stoffe dei suoi capelli. Nel gioco difficilissimo dello sguardo oltre gli occhiali vivo l'immagine.

Non poteva mancare l'uomo elegante: perfetto nel vestito e nella coerenza della stoffe dei suoi capelli. Nel gioco difficilissimo dello sguardo oltre gli occhiali vivo l'immagine.

Attività annonaria, sanitaria e di Polizia Urbana

L'Ufficio annonario ha esplicato durante la settimana dal 2 all'8 novembre 1934 XV la seguente attività:

Vigilanza sugli spacci di generi alimentari e visite ad esercizi da vario genere.

Spacci di generi alimentari 12; spacci di frutta e verdura 13; macellerie 6; panetterie 4; latticie 3; pasticcerie 1; osterie 20; drogherie 2; barberie 3.

Ispezione giornaliera di 150 posti al mercato del bestiame.

Dorrate ed altri generi requisiti o distrutti: kg. 10 di pesce.

Attività dei vigili urbani dal 2 all'8 corrente incluso:

Contravvenzioni: al R. Decreto 8 dicembre 1933 n. 1740 (legge stradale) 39; al regolamento di Polizia Urbana 14; all'articolo 214 del T. U. sulla Finanza locale 10; per eccesso di velocità nel centro abitato 3; al Decreto prefettizio 1527 III (orario di apertura e chiusura degli esercizi commerciali) 1; per deviazioni abusive di luce in città 4; al regolamento tasse cani 4.

STATO CIVILE DI POLA 12 novembre 1934-XIV. Nati: maschi 0, femmine 2. Morti: maschi 1, femmine 1. Matrimoni: 0.

Publicazioni

La Rivista "Cinema,"

Nel N. 9 della Rivista "Cinema" Tullio Cianotti scrive un interessante articolo: «Devo il Cinema andare verso il popolo o viceversa?»

«...si, ma da "SCAMPOLO" si compra meglio!

CINE GARIBALDI

OGGI ultime repliche del grande programma:

L'UOMO SENZA VOLTO

dramma giallo dalle più vive emozioni.

Interpreti: Frances Drake, Reginald Denny.

Apollo sconfitto

comicità con Buster Keaton.

Domani: l'ottimismo, grande capolavoro della Paramount.

I Lancieri del BENGALA

magistrale interpretazione di Gary Cooper - Franchot Tone.

Triumfi in tutto il mondo. ORARIO: 4.30 - 6.15 - 8 - 9.50. Prezzi inalterati.

AVVISI ECONOMICI

Richieste di personale di servizio. La parola L. 0.20, minimo L. 2 B.

CERCASI ragazza per trattoria. Olivo Capitolino 8. 5131B.

Offerte Camera mobile - Pensioni private. La parola L. 0.20, minimo L. 2 G.

AFFITTASI stanza arredata. Campomarzio 35, pt. 5140Q.

Offerte di botteghe, appartamenti, magazzini. La parola L. 0.30, minimo L. 3 L.

VENDESI speroni nuovo causa partenza. Comizio 4, I p. 5139N.

Commercio e Industria. La parola L. 0.40, minimo L. 4 P.

RADIO riparazioni: accuratezza, completezza, garanzia. Negozio Radiomobili, Via Sergia 45. 4689P.

RADIORIPARAZIONI eseguite da tecnico autorizzato - Assoluta garanzia - Prezzi modici - Negozio Radiomobili, Via Sergia 45. 4689P.

PERMANENTI elettrico Lire 10, vapore L. 15, acqua 2.50, Salone Marini, Campomarzio 3. 5121P.

Moto - Auto. La parola L. 0.40, minimo L. 4 Q.

AUTOMOBILISTI meccanici cittadini. Trieste Crotasoli Fabio Sovero 14. Esclusiva Dronzoni modiali G. 6000Q.

di G. Gallarati; «Moda di Cinema» di John Guida; «moda italiana» a proposito del film «Cavalleria»; «Fotografia sportiva» di Achille Bologna; «Notizie tecniche» di A. Giambrocco; un profilo di Simone Simon.

Seguono attrattori o vivaci le altre rubriche: «Cinema girato», «Collaborazione dei lettori» che inizia con questo numero, «Capo di Buona Speranza» e «Proposte dei lettori», cronache dei film nuovi, giochi e concorsi.

Edito e stampato dalla GIUNTA EDITRICE ISTRIANA. Dir. On. GIOVANNI MARACCHI. Red. capo resp.: Ruggero Pascucci.

...si, ma da "SCAMPOLO" si compra meglio!

CINE GARIBALDI

OGGI ultime repliche del grande programma:

L'UOMO SENZA VOLTO

dramma giallo dalle più vive emozioni.

Interpreti: Frances Drake, Reginald Denny.

Apollo sconfitto

comicità con Buster Keaton.

Domani: l'ottimismo, grande capolavoro della Paramount.

I Lancieri del BENGALA

magistrale interpretazione di Gary Cooper - Franchot Tone.

Triumfi in tutto il mondo. ORARIO: 4.30 - 6.15 - 8 - 9.50. Prezzi inalterati.

Cinema "IDEAL"

Un bandito nella notte. Un fanciullo sperduto. Una creatura di sogno in una vicenda avventurosa.

Il forzato

dal romanzo di Carlo Dickens nella più grande interpretazione di Phillip Holmes.

Continuano con un crescente successo al

CINEMA ARENA

le repliche del drammatico romanzo d'amore di intrighi, d'insidie e di ricatti:

Il mistero della camera nera

Un film allucinante continuamente arricchito da impressionanti colpi di scena che fanno trattenere il respiro.

Boris Karloff Marian Marsh

sono gli interpreti magnifici di questo superfilm.

Principia alle ore 3

Successo trionfale alla SALA UMBERTO

Ferreo da tre giorni l'entusiastica ammirazione del pubblico polese per il commedia capolavoro della FOX, cui si alternano scene di dolcezza e di sentimentalismo:

La piccola ribelle

con SHIRLEY TEMPLE

Jack Holt - John Boles - Karen Morley

Volete vedere Shirley Temple ballare il minuetto? Cantare per lo stralo per far cantriani? Compierne una visita ufficiale al Presidente Lincoln? Venite

OGGI alle ore 4 alla SALA UMBERTO

Non lasciatevi sfuggire lo straordinario programma.

PROSSIMAMENTE: un altro eccezionale capolavoro; una sfida al fato attraverso la musica.

Stradivarius

con Gustav Fröhlich e Sibilla Schmitz

L'attesa della cittadinanza sarà presto appagata con la imminente inaugurazione del modernissimo

Cinema IMPERO

con un film italiano di alta classe!!!

Politeama Ciscutti

OGGI dalle ore 4.30 in poi

L'imponente capolavoro d'aria cinematografica:

L'ebbrezza

= dell'oro =

OVVERO

IL RE DELLA CALIFORNIA

con 3 insuperabili attori dello schermo americano:

Binnie Barnes Lee Tracy Edward Arnold

nella parte del generale LUTEB, l'esule innocente che ha dovuto abbandonare la sua casa e i suoi bambini nella natia Svizzera, per sfuggire alla pena d'un delitto non commesso. Si rifugia in California, fonda un impero e n'è scacciato dall'ebbrezza dell'oro.

SULLA SCENA: la grande compagnia

Riviste CAPPELLI

reduce dai principali teatri d'Italia, rappresenterà:

I due... Evasi

rivista in 1 atto e 6 quadri di E. Capozzio - Sfarzo: messa in scena.

Successo incontrastato

Leggete il "Corriere Istriano,"

New-York Parigi Roma Londra

e le altre capitali del mondo civile, hanno decretato a

I Lancieri del Bengala

Domani al Cine Garibaldi

i più clamorosi ed indimenticabili trionfi. Domani Fa a è chiamata a giudicare questo grande film ch'è uno dei più importanti della «Paramount» ed il capolavoro di eletta triade di attori: Gary Cooper, Franchot Tone, Kathleen Burke.

OGGI alle ore 4.30 - 6.15 - 8 - 9.50. Prezzi inalterati.

Domani al Cine Garibaldi

Preferire le prime rappresentazioni. PREZZI INALTERATI

Avanguardia

FIAT 500

La "500" è la vetturessa italianissima
che risolve anche questi due problemi essenziali:

- 1_ fare dell'automobile un vero strumento di lavoro per tutti.
- 2_ riunire in una piccola vettura le caratteristiche tecniche ed i più moderni perfezionamenti della vettura grande.

È l'automobile della massima economia:

tanto come vettura unica, quanto come complemento di una maggiore.

BALILLA

Sempre vettura d'avanguardia

in quanto risolve il problema economico della 4 posti.

Il costo più basso per passeggero-chilometro.

**FILIALI E
CONCESSIONARI FIAT IN TUTTA ITALIA**